

Sulla strada – Rassegna stampa 30 maggio 2014

PRIMO PIANO

Fedez vs Giovanardi: «Farsi le canne non fa male»

GENOVA 30.05.2014 - Animato botta e risposta ieri sera tra il rapper Fedez e il senatore Giovanardi durante la trasmissione di La7 AnnoUno condotta da Giulia Innocenzi e Michele Santoro. Il tema, la legalizzazione delle droghe leggere, ha scatenato un acceso dibattito tra il rapper milanese e il senatore del Nuovo Centrodestra «Farsi le canne non fa male. Un bicchiere di Lambrusco è molto peggio della cannabis». E poi l'accusa: «Grazie alla sua legge le persone hanno ricevuto il triplo della pena che avrebbero meritato: sottraiamo liquidi alla criminalità organizzata per finanziare le casse dello Stato». Giovanardi risponde al rapper citando Borsellino, ma sbaglia: «Borsellino sosteneva che la legalizzazione delle droghe favoriva la mafia». Giulia Innocenzi interviene spiegando che in realtà Borsellino affermò che legalizzando le droghe i crimini non finirebbero comunque».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Nencini, omicidio stradale se chi guida e uccide è ubriaco o drogato 'E' all'ordine del giorno la riforma del Codice della Strada. Intendo inserire una norma

29.05.2014 - "E' all'ordine del giorno la riforma del Codice della Strada. Intendo inserire una norma che configuri l'omicidio stradale: 'l'omicidio commesso da chi guida con tasso alcolemico alto o sotto l'effetto di stupefacenti è punibile sia con reclusione da otto a diciotto anni che con la revoca della patente a tempo indeterminato'. Cosa ne pensi?". Lo ha scritto sul suo profilo facebook il segretario del Psi e vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini.

Fonte della notizia: ansa.it

Più multi, più guadagni. E in strada sarà guerra tra poveri

29.05.2014 – Una delle dicerie più vecchie che ci riguardano è quella che noi Poliziotti Locali percepiamo delle percentuali rispetto alle "multe che facciamo". Questo è falso perchè, oltre a non essere previsto da alcuna legge, si andrebbe a ledere il principio della terzietà del pubblico ufficiale rispetto al cittadino.

Il Poliziotto Locale deve in primis prevenire le infrazioni e sanzionarle solo se le accerta. Nel 2014 questo principio che garantisce i cittadini in primis pare che stia per cadere. Al fine di correggere i buchi del bilancio si cerca di premere sull'unico tasto che i politici sembrano conoscere bene: quello delle entrate.

Ecco quindi l'uovo di Colombo: legare una parte dello stipendio dei poliziotti locali di Roma a "speciali fonti di auto-finanziamento che costituiscono rilevante opportunità di specifica incentivazione del lavoro".

Detto meno in burocratese vuol dire che saremo mandati in strada per aumentare gli incassi delle multe in modo che, raggiunto l'obiettivo prefissato, si possa mettere in busta paga un premio in denaro. Sulle strade di Roma si scatenerà una guerra tra poveri.

Tra coloro i quali sono messi in condizione dall'amministrazione di non avere un posto per la propria auto perchè nessun parcheggio è stato costruito e chi, pur di aumentare lo stipendio e raggiungere i 1200/1300€ sarà sguinzagliato alla ricerca di tutto il multabile.

Alla faccia della sicurezza stradale che imporrebbe una seria prevenzione. Dimentichiamoci i controlli per l'alcool e le droghe alla guida perchè, essendo reati, il comune non incasserebbe un € e quindi non è conveniente per loro impegnare poliziotti locali su questo tema. Ci faranno vergognare di guardarvi negli occhi mentre vi multeremo. Perchè sappiamo che non potremo stare dalla vostra parte essendo pagati per castigarvi.

Vorremmo garantire sicurezza. Ad oggi credo potremmo garantirvi solo che se pagherete entro 5 giorni avrete lo sconto del 30%.

Fonte della notizia: romatoday.it

SCRIVONO DI NOI

Stanati altri 16 automobilisti senza assicurazione: in 14 'beccati' al telefonino Altre venti sanzioni sono state elevate ad altrettanti automobilisti trovati alla guida di veicoli che non avevano effettuato la revisione periodica, mentre quattordici sono stati sanzionati per eccessiva velocità

30.05.2014 - Continua l'attività di controllo della Polizia Municipale di Rimini, sia in materia di polizia stradale, sia in ambito edilizio. Per quanto riguarda la sicurezza sulle strade, in questa settimana sono stati controllati oltre duemila veicoli. Sedici di questi sono stati sottoposti a sequestro perché risultati privi di copertura assicurativa (articolo 193 del Codice della Strada): salgono così a 261 i veicoli senza assicurazione fermati dall'inizio dell'anno a oggi. Altre venti sanzioni sono state elevate ad altrettanti automobilisti trovati alla guida di veicoli che non avevano effettuato la revisione periodica, mentre quattordici sono stati sanzionati per eccessiva velocità. Attenzione alta anche sui comportamenti scorretti alla guida, come il mancato uso della cintura di sicurezza (11 sanzionati) e l'uso del telefonino al volante (14 sanzionati). Diciotto invece i documenti tra patenti e carte di circolazione ritirati su strada. Oltre 50 invece i controlli effettuati nell'ambito della polizia edilizia che hanno portato a trentotto notizie di reato all'Autorità Giudiziaria. Anche questa settimana sono state controllate numerose aree degradate e sono stati sanzionati altri due cittadini per la mancata osservanza dell'ordinanza sulla zanzara tigre.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Viterbo: Sorpreso dalla Polizia Stradale di Viterbo sulla Superstrada a 201 Km/h

30.05.2014 - E' quanto accaduto pochi giorni fa. Gli agenti, increduli, hanno faticato non poco per far rallentare l'auto lanciata a folle velocità e contestare al conducente la violazione senza mettere in pericolo l'incolumità degli altri utenti. Si tratta, peraltro, della velocità più alta che sia stata mai registrata dalla Polizia Stradale di Viterbo con un'apparecchiatura elettronica. A bordo un medico di 50 anni, residente a Roma, nel viterbese per motivi di lavoro. Quando i poliziotti gli hanno contestato che l'andatura a cui stava procedendo era di ben 110 km/h oltre il limite di velocità previsto sulla superstrada, l'uomo ha provato in tutti i modi a giustificarsi per evitare le pesanti sanzioni previste dal Codice della Strada, fino a sostenere di dover raggiungere un paziente a Vetralla per un'imprevista emergenza. Quando, però, gli è stato fatto notare che stava viaggiando in direzione esattamente opposta a quella necessaria per raggiungere quella località, allora il medico si è arreso all'evidenza dei fatti ed ha accettato il verbale. Pesantissime le sanzioni: 821 euro da pagare e patente sospesa per almeno 6 mesi (oltre alla decurtazione di 10 punti). Il Comandante Federico Zaccaria fa notare come in questo periodo la Polizia Stradale stia intensificando le attività di controllo basate sull'impiego di apparecchiature elettroniche. In particolare, oltre ad autovelox e telelaser, le pattuglie della stradale da qualche mese sono dotate di particolari sistemi di bordo che consentono, tramite un moderno software, di leggere in movimento le targhe dei veicoli, verificando così, in tempo reale, se questi sono in regola con la revisione e, soprattutto, che non siano provento di furto.

Fonte della notizia: occhioviterbese.it

Manovre pericolose, la polizia ferma una Ferrari da testare

Il pilota non ha rispettato i limiti di velocità e ha fatto un po' troppo 'evoluzioni' su strada

RAVENNA, 30 maggio 2014 - Nella mattinata di ieri, una pattuglia della polizia stradale, durante un servizio di finalizzato alla repressione delle attività e condotte illecite in ambito autostradale, si è imbattuta in un caso piuttosto insolito: una Ferrari, con targa "prova", dopo aver superato una delle pattuglie a velocità elevata, ha effettuato strane manovre pericolose e non compatibili con la sicurezza stradale. Raggiunta la potente vettura sportiva, questa è stata scortata fino al casello di Faenza dove, con una pattuglia del distaccamento di Faenza, sono

stati approfonditi gli accertamenti e le contestazioni del caso. Si trattava di una "vettura laboratorio" in uso ad una società che testa componentistica meccanica ed elettronica al fine di acquisire dati importanti. Atteso che questi test tecnici avevano comportato delle evoluzioni di guida pericolose, sono state verbalizzati alcune infrazioni del Codice della Strada, ossia velocità pericolosa e mancata esibizione della documentazione riferita alla "targa prova" applicata sulla Ferrari laboratorio. Al pilota collaudatore è stato ricordato che anche tali vetture sono chiamate a rispettare le norme del codice e quando questo non è sufficiente per l'acquisizione dati rimane solo la "pista".

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SALVATAGGI

Napoli. Vigile urbano tenta suicidio: salvato dai carabinieri dopo inseguimento da Marano a Fuorigrotta

di Ferdinando Bocchetti

29.05.2014 - Ci sono volute diverse ore di trattative e un lunghissimo inseguimento per far sì che un vigile urbano, residente a Varcaturò ma in servizio a Napoli, soprassedesse dalla sua decisione di togliersi la vita. L'uomo aveva minacciato a più riprese, per motivi non ancora chiariti, di ammazzarsi con la propria pistola d'ordinanza. Il dramma è stato sfiorato intorno alle 18, a Marano, in pieno centro cittadino. I carabinieri della compagnia di Giugliano, diretta dal capitano Francesco Piroddi, erano stati allertati dalla convivente del vigile urbano. Ricevuta la segnalazione, i militari dell'Arma si sono messi immediatamente sulle tracce del 55enne e, dopo una lunga trattativa e un inseguimento protrattosi per moltissimi chilometri, dopo aver attraversato almeno quattro comuni (Giugliano, Qualiano, Marano e Napoli), sono riusciti a farlo desistere dal suo intento. La corsa è terminata nei pressi del cinema Med di Fuorigrotta, dove l'uomo si è consegnato ai carabinieri.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NO COMMENT...

Poliziotti spacciavano droga, chiesti fino a 11 anni di carcere

Tre poliziotti erano stati arrestati nel mese di novembre per aver portato via droga e denaro a immigrati e piccoli spacciatori. Il pm ha chiesto per loro fino a 11 anni di reclusione

MILANO, 29 maggio 2014 - Compivano blitz fuori dalle regole per portare via denaro e droga a immigrati e piccoli spacciatori, il pm ha ora chiesto condanne fino a 11 anni di reclusione per i tre agenti della Polfer arrestati nello scorso mese di novembre. Un caso particolarmente grave, proprio per il coinvolgimento di membri delle forze dell'ordine. Le accuse erano quelle di associazione per delinquere, peculato e detenzione e spaccio di stupefacenti. Le richieste di condanna per gli uomini sono giunte con rito abbreviato.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Urtato da un'auto pirata in sella al suo scooter: morto un 27enne

VERONA - Un 27enne è morto questa mattina in via San Massimo, urtato da un'auto che si è data alla fuga. Il giovane era in sella al suo scooter quando è stato colpito ed è finito fuori strada, morendo sul colpo. Secondo alcuni testimoni la macchina fuggita sarebbe di colore grigio.

Le indagini sono della polizia municipale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Ciampino: causa l'investimento di due studenti davanti la scuola, poi si dà alla fuga L'automobilista, che viaggiava con i suoi due figli, dopo aver raccolto i pezzi dell'autovettura incidentata si era allontanato senza lasciare le proprie generalità. Rintracciato dalla polizia locale è stato poi denunciato

30.05.2014 - Ha tamponato l'auto che lo precedeva, davanti ad una scuola di Ciampino all'orario dell'ingresso degli studenti, causando l'investimento di uno di loro sulle strisce pedonali ed il ferimento di un'altra passeggera nell'auto tamponata.

A BORDO CON I DUE FIGLI - Fin qui può sembrare la normale dinamica di uno dei tanti incidenti stradali, causati da imprudenza e mancato rispetto delle distanze di sicurezza, se non fosse che il conducente, un uomo residente a Ciampino, e anch'esso con due bambini a bordo, dopo essere sceso ed essersi accertato delle condizioni di uno dei due feriti, ha pensato bene di raccogliere da terra i pezzi della sua auto e di allontanarsi dal luogo del sinistro senza attendere sul posto né il 118 né la pattuglia della Polizia Locale, allertata dalla conducente del veicolo tamponato.

RILIEVI E RICERCA DELL'AUTOMOBILISTA - Una volta sul posto, gli agenti hanno iniziato una minuziosa attività di rilevamenti del sinistro, oltre ad una attività di indagine per risalire alle generalità dell'uomo, del quale nessuno aveva appuntato la targa del veicolo. Anche la visione dei filmati della telecamera di videosorveglianza, a disposizione del Comando, non ha permesso di risalire alla targa del mezzo (illeggibile in quanto danneggiata), anche se i video hanno permesso l'esatta ricostruzione della dinamica del sinistro.

FINTO INCIDENTE - Dopo qualche settimana di ricerche, il conducente ed il veicolo sono stati individuati, ed è stato accertato che lo stesso aveva presumibilmente tentato di inscenare un altro sinistro a distanza di qualche giorno per giustificare i danni al proprio veicolo e richiedere il risarcimento alla propria assicurazione.

TELELASER DI VIA APPIA - La prova regina arriva poi grazie ad un esame attento dei teleaser su via Appia. Infatti, il caso ha voluto che lo stesso veicolo, con lo stesso conducente, sia stato fotografato ad alta velocità in via Appia Nuova in un giorno successivo al vero sinistro e antecedente a quello presunto, e che dalla foto si poteva accertare che i danni erano già presenti ed anche compatibili con l'urto davanti alla scuola.

STUDENTI SOCCORSI IN OSPEDALE - I due minori sono stati refertati al Pronto Soccorso con ferite guaribili in 7 e 22 giorni. L'uomo è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per il reato di fuga in caso di incidente con feriti, reato che si concretizza anche quando, come in questo caso, una persona coinvolta - a qualsiasi titolo - in un incidente stradale, seppur sincerandosi delle condizioni dei feriti (in questo caso solo di uno dei due), si allontana prima dell'arrivo della forza di polizia senza fornire compiutamente le proprie generalità.

RICOSTRUZIONE DELL'ACCADUTO - Tutti gli accertamenti sono stati successivamente prodotti anche alla compagnia assicuratrice del conducente. Ancora una volta, l'attività di ausilio alle forze dell'ordine, attivata nel recente passato grazie al sistema di videocamere integrato con i filmati dei tele laser e le foto degli autovelox, ha permesso di ricostruire la dinamica di accadimenti di dubbia natura. Soddisfazione è stata espressa al Comando dai genitori dei due minori, particolarmente scossi sia per l'incidente sia per il comportamento dell'uomo.

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidente stradale: investe un centauro ferendolo e scappa senza prestargli soccorso La vittima dell'incidente si trova ancora ricoverata in ospedale, dove ha passato la notte per accertamenti

30.05.2014 - Ieri notte intorno alla mezzanotte un centauro è stato investito da un'automobile, mentre si trovava in scooter nei pressi dell'ospedale Cardarelli. L'uomo sui 35-40 anni è stato sbalzato dal proprio mezzo, ruzzolando sull'asfalto e riportando diverse ferite. A soccorrerlo alcuni passanti che transitavano in quel momento. Nessuna traccia, invece, del pirata della strada che ha provocato l'incidente, che ha pensato bene di fuggire dopo l'impatto, senza prestare soccorso al ferito. La vittima dell'incidente si trova ancora ricoverata in ospedale, dove ha passato la notte per accertamenti.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Incidenti: Torino, grave ciclista investito da pirata della strada

29.05.2014 - Ha urtato con l'auto un ciclista ed è scappato. Il 51enne romeno che era in bici è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Giovanni Bosco di Torino dove i medici si sono riservati la prognosi. La polizia municipale sta cercando il pirata della strada che intorno alle 13.50 ha investito il ciclista in corso Regio Parco, vicino al Cimitero Monumentale. Sembra che la vettura abbia urtato il ciclista durante un sorpasso. La sua Lancia Y è stata ritrovata da una pattuglia dei vigili urbani intorno alle 15.20, abbandonata in lungo Dora Firenze all'angolo con corso Verona. La polizia municipale cerca testimoni per risalire alla persona alla guida.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Non presta soccorso dopo un incidente Ragazzo identificato e denunciato

FANO 29.05.2014 - La polizia municipale ha individuato un giovane che martedì scorso intorno alle 16 aveva urtato un ciclista a Sant'Orso ma non si era fermato a prestare soccorso. L'automobilista, classe 1989, alla guida di una Mini nera, era appena uscito dal lavoro e proveniva da via Soncino per girare in via Sant'Eusebio, quando con una ruota posteriore ha urtato un 19enne fanese. Se però il ciclista è rovinato fragorosamente a terra, l'automobilista non si è accorto di nulla ed ha proseguito a sua corsa. A soccorrere il 19enne è stata una donna in transito in quel momento che è riuscita a prendere i primi due numeri di targa della Mini. Grazie a modello e a parte della targa, la municipale è riuscita a rintracciare il giovane fanese e ieri ha bussato alla sua porta. A suo carico è scattata una denuncia per procurato incidente e l'omissione di soccorso.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Fuggì dopo un incidente, 43enne preso a Melegnano

29.05.2014 - Fuggì dopo aver investito madre e figlia. Ora il "pirata" è stata rintracciato e denunciato per omissione di soccorso. Si tratta di un 43enne di Melegnano, a cui i carabinieri di Lodi nei giorni scorsi, al termine delle indagini, hanno ritirato la patente di guida e sequestrato la vettura. Sono ancora in corso invece, purtroppo senza esito, le indagini sul "pirata" della strada che ha causato l'incidente a Lodi Vecchio in cui ha perso la vita il 49enne di Sordio Predrag Zuppa. Ma i militari non disperano di poter anche in questo caso risalire all'identità del fuggitivo, alla guida di un furgone telonato blu, e di prendere anche nei suoi confronti i provvedimenti del caso. Il fatto che è stato "risolto" dai militari del nucleo radiomobile di Lodi risale allo scorso 17 maggio. Madre e figlia restarono coinvolte, e ferite, in un incidente stradale. Per fortuna le conseguenze non furono gravi. In ogni caso l'investitore, forse per lo spavento e per il timore delle conseguenze di quel fatto, si allontanò a forte velocità dal luogo dell'impatto facendo perdere le sue tracce. Le indagini si sono concluse nel giro di dieci giorni. I militari non precisano come siano arrivati all'identità del 43enne, rintracciato a Melegnano, ma probabilmente qualche testimone era riuscito a prendere almeno una parte del numero di targa. Ora l'uomo è stato denunciato a piede libero e come sanzione gli è stata ritirata la patente e sequestrata la vettura.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

VIOLENZA STRADALE

Ubriaco in bici finisce contro un'auto, poi rompe un braccio al conducente Vittima dell'aggressione un medico bellunese. All'arrivo delle forze dell'ordine il ciclista si è scagliato anche contro di loro

PADOVA 30.05.2014 - Ubriaco in bicicletta va a sbattere contro un'auto, e scoppia la rissa. Ad avere la peggio l'automobilista, un medico 56enne di Belluno, aggredito da un padovano di 36 anni D.G. Il fatto è accaduto ieri sera. Il trentaseienne con la bici è andato contro l'auto del medico, che gli ha chiesto spiegazioni. Il padovano è diventato violento, lo ha spinto a terra e il medico si è fratturato un braccio. Sul posto è intervenuta la polizia. Gli agenti hanno fermato il trentaseienne, che a quel punto si è scagliato anche contro di loro con calci e pugni. Alla fine il

36enne è stato arrestato per resistenza e minacce a pubblico ufficiale e per lesioni personali. Il medico guarirà in trenta giorni.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

INCIDENTI STRADALI

Doppio incidente stradale in Campania: due morti nel giro di poche ore

di Antonio Orza e Daniela Faiella

SARNO 30.05.2014 - Tragico incidente questa mattina in via Sarno Palma. Un'auto con a bordo padre e figlio è uscita di strada, all'alba, sbattendo violentemente contro un muro. Nell'impatto ha perso la vita Vincenzo Ascione, 51 anni, residente a Napoli. Con lui a bordo il figlio Ciro di vent'anni che è rimasto miracolosamente illeso riportando solo lievi ferite. Sulle cause dell'incidente indagano i Carabinieri della stazione di Sarno e del reparto territoriale della Compagnia di Nocera Inferiore. Impatto mortale, sempre in mattinata, anche a Scafati. Una Fiat e una Citroen hanno avuto un impatto frontale. Uno dei due conducenti è morto, l'altro invece è rimasto gravemente ferito.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tamponamento tra tre auto in tangenziale: un morto L'incidente è avvenuto tra l'uscita 12 Futa e la 13 Via Emilia

BOLOGNA, 30 maggio 2014 - Una persona è morta oggi pomeriggio, poco dopo le 14, sulla tangenziale di Bologna dopo un tamponamento tra tre veicoli, tra l'uscita 12 della Futa e l'uscita 13 Via Emilia. Il traffico scorre su una corsia in deviazione.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Muore Ciccio Zerbi, re dei bomber tra i dilettanti Era rimasto coinvolto in un incidente stradale

Giocava con la Cittanovese, dove ottenuto la promozione siglando 42 gol. Aveva riportato gravi ferite in uno scontro avvenuto giovedì mattina sulla Ionio-Tirreno. Lascia moglie e tre figli piccoli

di Andrea Trapasso

POLISTENA (RC) 30.05.2014 - Il calcio calabrese è in lutto, Ciccio Zerbi non ce l'ha fatta. Il bomber della Cittanovese, 34 anni, era rimasto coinvolto ieri mattina in un grave incidente stradale, sulla statale Ionio-Tirreno, all'altezza di Cinquefrondi. All'arrivo presso l'Ospedale Santa Maria degli Ungheresi di Polistena, le condizioni del giocatore erano apparse subito disperate e a nulla sono valse le operazioni con le quali gli è stata prima asportata la milza e, successivamente, si è cercato di arginare le emorragie interne. In seguito a un peggioramento, nella notte, il cuore del "Lupo" (così era soprannominato nell'ambiente) ha cessato di battere per sempre. Idolo indiscusso per almeno due generazioni di tifosi reggini, Zerbi è stato uno dei più forti attaccanti degli ultimi vent'anni. Una valanga di reti con le maglie di Marina di Gioiosa, Roccella, Rosarnese, Brancaleone, Polistena, Taurianovese e Cittanovese; 19 campionati disputati, 9 vinti, dalla Prima categoria all'Eccellenza. Quest'anno un'altra stagione storica nelle fila della Cittanovese, conquistando la promozione e siglando 42 reti, miglior realizzatore dell'intera Prima categoria, senza mai tirare un rigore o una punizione. Esempio di professionalità e impegno, il "Lupo" era coccolatissimo dai suoi tifosi, soprattutto dai più giovani. Intervistato dal Quotidiano proprio dopo l'ultimo turno di campionato, aveva detto: «La gioia di questo sport sono i giovani che si avvicinano al calcio. Questo sport è la mia vita. Il piacere più grande è la gioia dei bambini che amano il rito della domenica. Dopo ogni gol la corsa verso il loro sorriso è diventato un appuntamento irrinunciabile». Zerbi lascia una moglie e tre figli piccoli. La redazione sportiva del Quotidiano si stringe al loro dolore.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Schianto camion-auto: chiuso per ore un tratto di autostrada

L'incidente è avvenuto tra Bologna Borgo Panigale e il bivio con A13 Bologna-Padova

BOLOGNA, 30 maggio 2014 - Schianto tra due camion e un'auto intorno alle 13.20 in A14. In seguito all'incidente è stato chiuso per ore il tratto compreso tra Bologna Borgo Panigale e il bivio con A13 Bologna-Padova, in direzione di Ancona. Una persona risulta ferita. Subito sul luogo dell'incidente, all'interno del tratto chiuso, il traffico è rimasto bloccato e con code di 5 chilometri ma ora la situazione è tornata alla normalità. Sul posto sono intervenuti i soccorsi meccanici, i sanitari e le pattuglie della Polizia Stradale.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Scooter contro auto, grave incidente a Lavagna: centauro trasportato in codice rosso al San Martino

LAVAGNA 30.05.2014 - Grave incidente questa mattina a Lavagna, precisamente in via Moggia, vicino all'uscita autostradale. Un giovane, che stava guidando uno scooter, è finito contro una macchina ed è caduto a terra, riportando un trauma cranico. Per questo è stato portato in codice rosso all'ospedale San Martino, anche se per fortuna non sarebbe in pericolo di vita. Solo qualche lieve ferita, invece, per il conducente dell'auto, trasportato in codice verde al pronto soccorso di Lavagna.

Fonte della notizia: genova24.it

In moto sbatte contro un'auto Centauro grave dopo un sorpasso

L'incidente poco prima delle 8. Nessuna conseguenza per l'automobilista alla guida della vettura centrata dal centauro. Impegnativo intervento dei rianimatori arrivati con l'eliambulanza

PRATA (PORDENONE) 30.05.2014 - Grave incidente alle 7.40 sulla Opitergina a Prata. Un motociclista di Cordenons (Pordenone) si è scontrato al termine di un sorpasso con un'auto condotta da un anziano di Prata che accompagnava i nipotini a scuola. Le condizioni del centauro sono molto gravi. È stato soccorso dall'équipe dell'elicottero del 118: un intervento complesso, che ha a lungo impegnato il medico rianimatore e gli infermieri. Il paziente è stato trasportato all'ospedale di Udine e accolto in terapia intensiva. Per l'automobilista non ci sono state conseguenze. La Polstrada di Spilimbergo (Pordenone) ha bloccato il traffico per circa un'ora per consentire le operazioni di soccorso.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Incidente stradale a Lainate: due feriti

Scontro tra un'auto e una moto sul Sempione a Barbaiana

30.05.2014 - Due uomini sono rimasti feriti in un incidente stradale tra un'auto e una moto, a Lainate in frazione Barbaiana, venerdì mattina. L'impatto è avvenuto sulla statale del Sempione, all'altezza dell'incrocio con via Caracciolo. Inizialmente le condizioni dei feriti sembravano serie ed è giunto sul posto anche l'elisoccorso del 118, oltre alle ambulanze e alle forze dell'ordine. Si è saputo, poi, che i due sono stati portati in codice giallo all'ospedale Niguarda di Milano. Sul Sempione si sono formate lunghe code in direzione Legnano.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Curti, incidente stradale sulla Nazionale Appia: motociclista ferito

CURTI 30.05.2014 - Scontro tra una vettura e una moto: ferito il motociclista. E' la cronaca di un incidente stradale successo pochi minuti fa a Curti, sulla Nazionale Appia. Sul posto sono giunti gli infermieri e i medici del servizio 118 di Caserta che hanno curato il ferito: le condizioni del motociclista, però, non sono ancora note. Sul luogo dello scontro sono intervenuti anche gli agenti della polizia municipale di Curti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale a Monreale, donna fa retromarcia e investe il figlio

L'episodio è avvenuto in via della Repubblica. La madre non si è accorta che il bambino era sceso dalla vettura e dopo aver ingranato la retromarcia lo ha colpito ad una gamba. Tempestivo l'intervento di alcuni passanti che hanno aiutato il piccolo

29.05.2014 – Tragedia sfiorata questa mattina a Monreale. Una donna non si è accorta che il figlio di 5 anni era sceso dall'auto e mentre effettuava una manovra lo ha investito. Fortunatamente il piccolo è rimasto ferito solo ad una gamba e non è in pericolo vita. L'episodio, secondo quanto riporta MonrealePress, è avvenuto in via della Repubblica, all'incrocio con via Caltanissetta. Secondo una prima ricostruzione la donna, a bordo della sua Fiat Seicento, stava effettuando una manovra. Ma non si sarebbe accorta che nel frattempo il figlio era sceso dalla vettura e le stava gironzolando proprio dietro. Così dopo aver ingranato la retromarcia l'impatto è stato inevitabile. Fortunatamente la ruota si è fermata sulla gamba del bambino e l'intervento immediato di alcuni uomini che stavano assistendo alla scena – compreso il padre del piccolo – è stato provvidenziale. Uno di loro ha letteralmente spostato di peso l'auto e un altro ha estratto il bambino da sotto le ruote. Sul posto sono accorsi i sanitari del 118 che hanno trasportato il piccolo all'ospedale Ingrassia. La madre, resasi conto di ciò che era successo, ha accusato un malore. Sembra però che il bambino non sia rimasto ferito gravemente.

Fonte della notizia: palermotoday.it

ESTERI

Documenti falsi per alcol e discoteca, 37 denunce nel Luganese

LUGANO 30.05.2014 – Negli scorsi giorni è terminata un'inchiesta relativa alla produzione, alla vendita e all'utilizzo di documenti falsi. Un 18enne e un 17enne, entrambi cittadini svizzeri e domiciliati nel Luganese, hanno contraffatto, tramite computer e un software di elaborazione di fotografie, delle carte di identità italiane poi rivendute a 40 franchi al pezzo (per un indebito profitto di circa 2'400 franchi) a studenti minorenni. I due giovani sono stati denunciati alla Magistratura dei minorenni per falsità in certificati. Sono stati inoltre identificati 37 minorenni che hanno acquistato e utilizzato i documenti falsi per accedere a locali pubblici e per acquistare alcolici. Anche loro sono stati denunciati per falsità in certificati. Sono state finora sequestrate 15 carte di identità italiane false.

Fonte della notizia: ticinolibero.ch

La roulette russa dei motociclisti: ecco la nuova moda choc

MOSCA 29.05.2014 - Una vera e propria roulette russa per motociclisti, che attraversano a tutta velocità e senza guardare strade piuttosto trafficate, sfidando la sorte. Una moda del genere non poteva che provenire dalla Russia. Molti 'centauri' di tutto il paese stanno iniziando ad appassionarsi ad un gioco così pericoloso, e il 21enne Aleksey Rohuov, di Zhukovsky, è un vero e proprio miracolato. Insieme all'amico Pavel Drabin, 19 anni, il ragazzo si è lanciato improvvisamente in mezzo all'incrocio. Il più giovane dei due è passato senza problemi, ma Aleksey ha centrato in pieno un'auto. «Credevo fosse morto, pensavo di avere un infarto. Poi ho visto che si rialzava sulle sue gambe, illeso», ha dichiarato l'uomo alla guida dell'auto, un 49enne, che poi è giustamente sceso per un'energica ramanzina nei confronti del giovane.

Fonte della notizia: leggo.it

LANCIO SASSI

Sassi contro l'auto dal campo nomadi Madre e figlio circondati dagli zingari Un colpo e il parabrezza va in mille pezzi: la donna affronta i ragazzi responsabili ma viene accerchiata e scappa via

di Marco Aldighieri

PADOVA 30.05.2014 - Un'auto è stata colpita dalle pietre in via Bassette, paura per una mamma cinquantenne e suo figlio di undici anni. A lanciare i sassi sarebbero stati alcuni zingarelli all'interno del campo nomadi. Mamma e figlio, mercoledì intorno alle 16, sono passati in auto in via Bassette. La donna, appena entrata nella via, ha sentito un forte colpo. Il figlio si è subito messo a strillare paralizzato dalla paura. Il vetro del parabrezza è andato in mille pezzi e le schegge hanno investito la mamma e l'undicenne al volto e sull'addome. A sfondare il vetro è stato un sasso di grosse dimensioni. La cinquantenne, terrorizzata, ha bloccato l'auto. Poi ha notato dei ragazzi all'interno del campo nomadi giocare con alcune pietre: si è diretta in auto verso di loro ma appena è entrata nel territorio dei nomadi è stata accerchiata. I ragazzini si sono disposti tutti attorno alla sua auto con il vetro sfondato, sono stati ancora attimi di paura per la madre e il suo bambino.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

MORTI VERDI

Incidente nei campi a Salzano: muore travolto da un sollevatore La vittima, Adriano Zorzetto, venerdì è stata schiacciata dall'attrezzo mentre stava lavorando con il proprio trattore nel podere dietro casa

SALZANO 30.05.2014 - A un certo punto perde l'equilibrio e cade venendo travolto dal pesante sollevatore che stava utilizzando. Un tragico incidente poco prima delle 10 di venerdì è risultato fatale per Adriano Zorzetto, un agricoltore di 59 anni, ex operaio metalmeccanico in pensione, che era intento a scaricare un piccolo mezzo agricolo dal trattore nel campo retrostante la sua abitazione di via Villetta a Salzano. Per portare a termine l'operazione, visto che solo con la forza delle braccia era impossibile muoverlo, il malcapitato si è avvalso di un sollevatore dotato di braccio meccanico. Di punto in bianco, però, la tragedia. La vittima, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, è salito sul sollevatore cadendo poi all'indietro per terra, trascinandosi dietro il sollevatore. Il pesante attrezzo lo ha raggiunto all'altezza del torace, causando un grave trauma da schiacciamento. L'agricoltore, che dietro la sua casa aveva un podere coltivato ad alberi da frutto, ha perso la vita sul colpo. Subito la notizia della tragedia si è sparsa per l'intera via, dove a pochi civici di distanza c'era l'azienda agricola gestita dai cugini. Una grande famiglia che aveva sempre vissuto a pieno la propria passione per i campi. Una vita, quella di Adriano Zorzetto, tutta rivolta al lavoro e ai propri cari: la vittima abitava in una bifamiliare con la moglie Maurizia e, nell'abitazione adiacente, con un fratello. Sul posto per far luce sulla vicenda tre pattuglie della polizia municipale, un equipaggio dei carabinieri di Noale, i vigili del fuoco e gli ispettori dello Spisal dell'Ulss 13, i quali non avrebbero riscontrato irregolarità. Il magistrato di turno ha già disposto la restituzione della salma ai familiari.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Malore mentre lavora i campi, muore 66enne sbalzato dal trattore

ROCCAIVIVARA 29.05.2014 - Stava lavorando nei campi in contrada Petralloni quando ha perso il controllo del suo trattore. Un agricoltore di 66 anni è morto dopo essere stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Probabilmente ha accusato un malore e non è riuscito a controllare il mezzo agricolo.

Quando i soccorritori sono arrivati l'uomo era ormai senza vita a pochi metri di distanza dal trattore. Sul posto sono intervenuti il 118, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri. Emigrato in Germania, il 66enne era tornato da pochi giorni nel paese di origine.

Fonte della notizia: primonumero.it

SBIRRI PIKKIATI

Rho, costretto a lasciare casa aggredisce assistenti sociali e poliziotti

Rho: diserta il Sert, perde il diritto all'alloggio e dà in escandescenze. Quando ha saputo della revoca dell'appartamento ha perso la testa in Municipio prima e nell'abitazione poi. È finito in manette

di Roberta Rampini

RHO, 30 maggio 2014 - Quando i responsabili dei servizi sociali gli hanno comunicato che era stato «espulso» dal programma rieducativo perché aveva smesso di frequentare il Sert, è andato in escandescenze. Urla. Pugni sulla scrivania. Tentativi di aggressione nei confronti dei malcapitati assistenti sociali. Lo stesso ha fatto qualche ora dopo, quando è stato accompagnato nel suo appartamento a Rho. Ma qui ha aggredito gli agenti della polizia di Stato. Con l'accusa di resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale, mercoledì pomeriggio è stato arrestato F. R., 43 anni, serbo, già noto alla polizia per i suoi precedenti penali. L'uomo da mesi era aiutato dai servizi sociali, stava facendo un percorso di reinserimento e trattamento terapeutico con il Sert dopo un trascorso burrascoso tra droga e violenza nei confronti della moglie e dei figli. L'altra mattina alla notizia che non poteva più seguire il programma e che doveva lasciare l'appartamento che gli era stato assegnato ha reagito con rabbia, minacciando i responsabili dei servizi sociali tanto da chiedere l'intervento di una volante del Commissariato. Il 43enne dopo un po' si è calmato. A quel punto è stato accompagnato nell'appartamento per prendere i suoi effetti personali. Tutt'altro che arrendevole, anche qui ha tentato di aggredire gli assistenti sociali. Gli agenti sono intervenuti in casa e hanno tentato di bloccare il serbo che ha reagito con calci, pugni, insulti e minacce. Dopo una breve colluttazione nel corso della quale, per fortuna, nessuno si è fatto male, l'uomo è stato bloccato, accompagnato in commissariato e, al termine degli accertamenti, arrestato. Questa volta è finito davvero nei guai e probabilmente non ci sarà nessun programma rieducativo per lui. Due giorni prima, tra l'altro, gli uomini del Commissariato avevano fatto una perquisizione nell'appartamento dell'uomo: lo avevano notato in un parco pubblico di Rho, in compagnia di altri spacciatori, e volevano capire se anche lui aveva droga in casa. I sospetti si sono rivelati giusti. Nel corso dei controlli hanno trovato circa 30 grammi di marijuana confezionata in dosi. Su disposizione del Pm di turno il 43enne è stato anche denunciato in stato di libertà e accompagnato all'ufficio immigrazione. Ma ora, dopo l'aggressione di mercoledì nei confronti dei poliziotti, la sua posizione si è aggravata.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Piovà Massaia, due romeni spintonano i carabinieri: arrestati per resistenza a pubblico ufficiale

30.05.2014 - I Carabinieri della Stazione di Castelnuovo Don Bosco, hanno arrestato C.F. 24enne romeno residente a Piovà Massaia e H.G., 37enne romeno residente a Passerano Marmorito. Nella tarda serata di ieri, i militari sono intervenuti a Piovà Massaia, su indicazione della Centrale Operativa del Comando Provinciale di Asti che poco prima aveva ricevuto una richiesta di intervento dei Carabinieri al numero di emergenza 112, fatta da parte del gestore di un circolo ricreativo del paese, poiché i due stranieri non ottemperavano al suo invito ad allontanarsi dal locale, considerato che erano sprovvisti della tessera associativa che dà diritto ai possessori di accedere al circolo privato. I due romeni, per evitare il loro allontanamento dal locale da parte dei Carabinieri intervenuti sul posto, hanno iniziato a spintonarli, ma sono stati subito bloccati ed accompagnati in caserma per la redazione degli atti di Polizia Giudiziaria e successivamente condotti presso la Casa Circondariale di Asti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: atnews.it

Corsico. Aggredisce tre agenti della Polizia Locale, che finiscono in ospedale Prima spaventa e minaccia alcuni impiegati nella sede comunale di via Roma. Poi si reca negli uffici di via Dante, dove viene immobilizzato. Denunciato a piede libero per minacce e aggressione

CORSICO, 29 maggio 2014 – È stato necessario l'intervento di due pattuglie della polizia locale per immobilizzare M.B., corsichese del 1969, che da anni è aiutato dai servizi sociali del Comune e ha alcuni precedenti per diversi reati. L'uomo, poco prima della 9 si è presentato negli uffici di via Roma, urlando contro le impiegate, che, spaventate, hanno cercato di chiudersi nei propri uffici. M.B., però, in evidente stato confusionale ha preso a calci le porte minacciando tutti coloro che hanno cercato di calmarlo. Si è poi allontanato verso via Cavour. La polizia locale, allertata per quanto accaduto, ha tentato di rintracciare l'uomo. Due pattuglie lo hanno individuato davanti agli uffici dei servizi sociali di via Dante. I due agenti e il commissario intervenuti sul posto hanno cercato di tranquillizzarlo, ma lui ha risposto con pugni e calci. È stato immobilizzato e trasportato al comando di via Caboto. Qui, come di rito, è stato identificato (anche se già conosciuto sia dalla polizia locale sia dalle forze dell'ordine) e denunciato, su disposizione del magistrato, a piede libero per minacce e aggressione a pubblico ufficiale. I due agenti e il commissario hanno riportato alcune contusioni e sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari. In ospedale, i medici hanno diagnosticato, per due poliziotti, contusioni rispettivamente al ginocchio e alla schiena prescrivendo la prognosi di una settimana e per l'altro, di venti giorni perché gli è stata riscontrata una costola incrinata. La sindaca Maria Ferrucci, attraverso la comandante Piera Gismondi, ha voluto rivolgere un messaggio al commissario e ai due agenti intervenuti tempestivamente: "Desidero complimentarmi con loro perché stanno operando in situazioni sempre più difficili, determinate dall'esasperazione di alcuni cittadini, e il compito che svolgono quotidianamente è diventato più complicato. Rivolgo a loro il ringraziamento e la solidarietà mia personale e della Giunta. Oltre ai migliori auguri di pronta guarigione e di gratitudine anche dell'intera Amministrazione comunale e della città di Corsico".

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

**Aggredisce poliziotti con calci e pugni: un serbo espulso dal Paese
Pregiudicato prima perde il lume della ragione nella sede dei Servizi Sociali del
Comune di Rho poi aggredisce gli agenti della Polizia di Stato Rho-Però.**

29.05.2014 - E' quanto successo la scorsa mattina: gli agenti ricevono la segnalazione di un cittadino serbo di 43 anni, già noto alla Polizia per i suoi precedenti penali, che stava dando in escandescenza. *«Gli uffici del Commissariato sono stati informati dai responsabili del Servizio Sociale che l'uomo aveva interrotto il suo percorso terapeutico con il Sert - spiega il commissario Carmine Gallo in una nota stampa - e per tale ragione era stato giustamente espulso dal programma stesso. Contestualmente i figli e la moglie, per ragioni di tutela personale, in quanto soggetti a ripetute e continue violenze da parte dell'uomo, venivano accompagnati dai servizi sociali in località segreta e protetta»*. In sede di notifica del provvedimento il 43enne aveva avuto un atteggiamento aggressivo e violento verso i responsabili del Servizio Sociale da qui l'intervento della Polizia di Stato. Gli agenti sono stati aggrediti dall'uomo con pugni calci, insulti di vario genere e minacce: *«Dopo una breve colluttazione nel corso della quale nessuno ha subito danni fisici il predetto è stato bloccato e tratto in arresto per i reati di resistenza, violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale»*, spiega ancora il dirigente Gallo. Su disposizione del P.M. di turno l'uomo è stato indagato in stato di libertà e accompagnato nell'Ufficio Immigrazione, in quanto clandestino, dove è stato espulso dal territorio e munito di ordine del Questore a lasciare il Paese entro 7 giorni. *«Ora - conclude il dr. Gallo - i giudici dovranno tener conto anche di questo»*.

Fonte della notizia: legnanonews.com